

**SELEZIONE PUBBLICA PER LA FORMAZIONE DI UNA GRADUATORIA  
PER L'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO, PIENO O PARZIALE,  
DI PERSONALE EDUCATORE ASILI NIDO**

- 1) Il Curricolo si propone come cornice di riferimenti, di traiettorie e di obiettivi condivisi che danno coerenza al percorso 0-6 e vengono interpretati in ogni servizio educativo e scuola dell'infanzia in modo specifico e adeguato alle caratteristiche di ogni gruppo. Il/La candidato/a declini le caratteristiche del curriculum 0-6 secondo i documenti europei.
- 2) Il/La candidato/a indichi e descriva in generale i tempi del servizio educativo nido d'infanzia e i tempi dei bambini con particolare attenzione alla dimensione temporale riguardante la giornata e la quotidianità con particolare attenzione alle transizioni tra i vari momenti della giornata.
- 3) Gli spazi interni e all'aperto, gli arredi, la scelta e la disposizione dei materiali orientano adulti e bambini e rendono possibile l'acquisizione di abilità sociali, attivano la scoperta, il gioco, l'esplorazione e l'apprendimento. Il/La candidato/a espliciti e approfondisca il concetto di spazio come terzo educatore.
- 4) Il tempo è un elemento chiave per il benessere del bambino/a, per incoraggiarlo ad esplorare, ad interagire con gli altri, ad apprendere. Il/La candidato/a descriva il significato di "tempo" come variabile pedagogica, approfondendo in particolare il valore delle routine.
- 5) Con il Decreto Legislativo 65/2017, i nidi e le scuole dell'infanzia sono chiamati a costruire uno spazio di confronto e di dialogo su principi, valori, idee pedagogiche e pratiche educative al fine di garantire a tutte le bambine e bambini un percorso educativo e scolastico unitario in ottica 06. Il/La candidato/a illustri come in un progetto di "continuità verticale" possano essere coinvolti bambini, educatori/insegnanti e genitori.
- 6) Tra i principi e le finalità del Sistema Integrato 0-6, sono esplicitamente citati la riduzione degli svantaggi culturali, sociali e relazionali e la promozione dell'inclusione di tutti i bambini. Il/La candidato/a declini il concetto di "inclusività" nel contesto 0-6.
- 7) I Servizi educativi 0-6 anni segnano l'ingresso del bambino in una comunità educante in cui la partnership con i genitori è fondata sulla fiducia e sul rispetto reciproco. Il/La candidato/a illustri il concetto di "continuità orizzontale" declinandone gli obiettivi in relazione alle famiglie.
- 8) Il/La candidato/a esprima, dal suo punto di vista, l'importanza della documentazione come memoria e traccia delle esperienze del singolo bambino, del gruppo e del lavoro educativo che trasforma in narrazione quanto si è vissuto e che apre a nuove possibilità di esperienza.

- 9) La crescita di un bambino non è solo una questione privata, della famiglia, ma deve essere considerata al contempo anche una sfida per la società, in un intreccio che coniuga la responsabilità dei genitori con le responsabilità della comunità. Il/La candidato/a spieghi cosa significa “ecologia delle relazioni” contestualizzandola nei Servizi 0-6.
- 10) Osservazione, documentazione e valutazione, sono strumenti di professionalità che caratterizzano la pedagogia dell’infanzia e contribuiscono alla costruzione e al riconoscimento della qualità all’interno dei Servizi 0-6. Il/La candidato/a descriva cosa si intende per osservazione, documentazione e valutazione e illustri la relazione tra di esse per l’elaborazione di una progettualità pedagogica che mette al centro il bambino. Il/La candidato/a descriva l’organizzazione dello spazio interno ed esterno del servizio educativo di nido, tenendo presente i bisogni di crescita e sviluppo dei bambini dai 2 ai 3 anni.
- 11) Il Decreto Legislativo 65/2017 istituisce il C.P.T. (Coordinamento Pedagogico Territoriale) come obiettivo strategico per la costruzione del sistema integrato 06 e la qualificazione dell’offerta dei servizi educativi per l’infanzia e delle scuole dell’infanzia. Il/La candidato/a descriva gli obiettivi, le finalità e le azioni che il Tavolo di Coordinamento deve porsi, in linea con quanto richiesto dalla norma.
- 12) La formazione continua in servizio di tutto il personale costituisce uno degli obiettivi strategici riconosciuti dal Decreto Legislativo 65/2017, definita dalla L. 107/2015 come “obbligatoria, permanente e strutturale”.  
Il/La candidato/a illustri l’importanza della formazione in servizio per il miglioramento continuo della qualità nel sistema integrato zero-sei.
- 13) In sezione viene inserito un bambino nuovo di 2 anni, che dimostra fin dai primi giorni, comportamenti oppositivi e scarsa tolleranza alla frustrazione. Fatica a rimanere nel gioco e tende in ogni occasione, ad uscire dallo spazio delimitato. Il/La candidato/a esemplifichi proposte e strategie che possano favorire nel bambino il “ritrovarsi”, incrementando così il senso di calma e coinvolgimento nell’attività.
- 14) Durante un incontro di equipe, alcune educatrici sembrano non accogliere l’intervento fatto da un’altra collega, screditandolo e sminuendo quanto proposto a favore di ciò che intendono proporre loro. Il gruppo si divide a metà e il clima si fa pesante.  
Il/La candidato/a ipotizzi eventuali strategie comunicative da mettere in atto per migliorare la difficile comunicazione e ripristinare un dialogo costruttivo.
- 15) Il Sistema Integrato di educazione e istruzione (D. Lgs 65/2017) si pone l’obiettivo di accogliere i bambini con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, nel rispetto nella vigente normativa in materia di inclusione scolastica. Il/La candidato/a spieghi sinteticamente cos’è il documento PEI e che obiettivi si pone.

- 16) Nella Progettualità Educativa del nido sono stati scelti dei percorsi esperienziali che ci si accorge, in corso d'anno, non essere conformi ai bisogni dei bambini presenti in sezione. Il percorso però è già stato presentato ai genitori.  
Il/La candidato/a descriva brevemente come decide di attivarsi, per rispondere alle necessità dei bambini e, nel contempo, non deludere le aspettative delle famiglie.
- 17) In sezione, un bambino di 3 anni manifesta disinteresse per quanto l'educatore propone e sembra annoiarsi di fronte ad ogni invito che gli viene rivolto. Il/La candidato/a descriva alcuni approcci educativi, attività e metodi, che possano coinvolgere il bambino e farlo sentire pienamente inserito nel gruppo dei coetanei e nelle attività proposte.
- 18) Il/La candidato/a descriva brevemente l'organizzazione dello spazio e dei tempi per un colloquio con una famiglia durante il quale si intende condividere alcune fragilità del piccolo in alcune aree dello sviluppo.
- 19) In sezione viene inserito un bambino di due anni, e, fin da subito, le educatrici notano qualcosa che non va. Appurano che il piccolo fatica a relazionare, a seguire con lo sguardo l'educatrice e a interessarsi alle attività proposte.  
Il/La candidato/a declini brevemente come pensa di procedere per prendere in carico il caso e i passaggi fondamentali per informare chi di competenza.
- 20) Il/La candidato/a descriva sinteticamente un ipotetico percorso progettuale adatto a bambini dai 2 ai 3 anni, scaturito dopo l'input ricevuto dalla formazione annuale alla quale è chiamata a partecipare.
- 21) A metà anno educativo, la situazione all'interno di una sezione appare fuori controllo in riferimento alle relazioni tra i bambini e al rispetto delle regole di base. Il gruppo di lavoro condivide che in tale contesto diventa difficile progettare esperienze significative.  
Il/La candidato/a ipotizzi interventi mirati ad alleggerire la difficile situazione, a favore di una maggiore serenità del gruppo.
- 22) Trasferita di sede, con la nuova collega di sezione, fatica a trovare una condivisione propositiva rispetto alla visione del bambino e alle azioni educative da mettere in atto per il raggiungimento degli obiettivi prefissati dal team.  
Il/La candidato/a espliciti azioni e modalità comunicative e relazionali che permettano di superare la situazione e di costruire uno stile educativo coerente che favorisce il benessere dei bambini inseriti nella sezione.
- 23) Il/La candidato/a esemplifichi una proposta di allestimento dello spazio sezione, a favore del raggiungimento di obiettivi trasversali quali la comunicazione tra pari, la relazione in piccolo gruppo e l'esplorazione dei materiali a disposizione.

- 24) Il/La candidato/a descriva modalità, azioni e strumenti che fanno sì che il colloquio con i genitori sia un vero momento di dialogo costruttivo in cui il bambino è posto al centro dello sguardo di chi ha cura di lui.
- 25) Il/La candidato/a descriva brevemente l'organizzazione e i contenuti della prima riunione con le famiglie dei bambini nuovi iscritti, tenendo conto che la maggioranza di loro proviene da Paesi stranieri e ha poche informazioni rispetto al funzionamento di un servizio educativo 03.
- 26) La psicoanalisi di S. Freud ha gettato le basi per nuove conoscenze nel campo della psicologia dello sviluppo del bambino.  
Il/La candidato/a indichi e descriva le ricadute di tale contributo nel campo della psicologia dell'apprendimento, ed esemplifichi brevemente alcuni interventi didattico-educativi riferiti ai contenuti teorici presi in esame
- 27) La teoria sullo sviluppo cognitivo di J. Bruner elaborata nella prima metà del 1900 ha fornito un importante contributo alla psicologia dello sviluppo del bambino.  
Il/La candidato/a indichi e descriva le ricadute di tale teoria nel campo della psicologia dell'apprendimento, ed illustri brevemente il concetto di *scaffolding* declinandolo nella pratica educativa.
- 28) Il comportamentismo di Skinner negli anni cinquanta del Novecento ha apportato nuove teorie nel campo della psicologia dello sviluppo, in particolare con la teoria del *condizionamento operante*.  
Il/La candidato/a indichi e descriva le ricadute di tali scoperte nel campo della psicologia dell'apprendimento, ed esemplifichi brevemente situazioni in cui alcuni interventi didattico-educativi riferiti ai contenuti teorici presi in esame possono risultare o meno efficaci.
- 29) L'epistemologia genetica di J. Piaget come disciplina psicologica ha contribuito alla conoscenza dello sviluppo cognitivo del bambino.  
Il/La candidato/a indichi e descriva gli aspetti principali della sua teoria e le ricadute di tale teoria nel campo della psicologia dell'apprendimento, esemplificando brevemente alcuni interventi didattico-educativi riferiti ai contenuti teorici presi in esame.
- 30) La teoria delle intelligenze multiple di H. Gardner ha rappresentato un punto di svolta nello studio della psicologia dello sviluppo.  
Il/La candidato/a indichi e descriva le ricadute di tali studi nel campo della psicologia dell'apprendimento, ed esemplifichi brevemente alcuni interventi didattico-educativi riferiti ai contenuti teorici presi in esame.

- 31) La prospettiva socioculturale di Vygotskij ha apportato alla psicologia dello sviluppo una visione del bambino per alcuni aspetti olistica.  
Il/La candidato/a indichi e descriva le ricadute di tale prospettiva nel campo della psicologia dell'apprendimento, ed esemplifichi brevemente alcuni interventi didattico-educativi riferiti ai contenuti teorici presi in esame.
- 32) Con il decreto ministeriale 22 novembre 2021, n. 334, sono state adottate le *Linee pedagogiche per il Sistema integrato ZeroSei*. Il/La candidato/a descriva brevemente le diverse parti di cui è composto il documento e indichi in particolare modo l'importanza pedagogica ed educativa della parte III dal titolo "**LA CENTRALITÀ DEI BAMBINI**".
- 33) La professionalità degli educatori è caratterizzata da competenze trasversali che si manifestano in alcuni aspetti comuni importanti: uno stile, un tratto, una modalità di intervento con il bambino e con il gruppo. Il/La candidato/a indichi e descriva le diverse "**posture**" dell'educatore/educatrice e che sono state sintetizzate in alcune immagini evocative all'interno delle *LINEE PEDAGOGICHE PER IL SISTEMA INTEGRATO ZERO SEI*.
- 34) Per essere autorizzato all'esercizio, secondo quanto previsto dall'Allegato A alla DGR n 84 del 16/01/2007, l'asilo nido deve possedere particolari requisiti. Il/La candidato/a descriva alcuni tra i principali requisiti previsti per l'ubicazione e l'accesso al Servizio.
- 35) Il/La candidato/a espliciti finalità, obiettivi e strumenti dell'osservazione come pratica dell'educatore nella quotidianità al nido.
- 36) Nelle *Linee pedagogiche per il Sistema Integrato zerosei*, al capitolo *Dimensioni della professionalità*, si parla di un **adulto regista**. Il/La candidato/a espliciti cosa si intende con tale affermazione.
- 37) Il/La candidato/a descriva l'importanza delle abilità sociali come competenze fondamentali per lo sviluppo integrale e armonico del bambino e i percorsi educativi attuati al nido che le favoriscono.
- 38) La progettazione educativa al nido rappresenta uno strumento di lavoro fondamentale. Il/La candidato/a ne descriva le finalità e le caratteristiche.
- 39) All'interno della progettazione educativa al nido, è importante ritrovare anche il diagramma di GANTT . Il/La candidato/a descriva cos'è e ne esponga le caratteristiche.
- 40) Nel D.L. 65/2017 assumono un ruolo di spicco gli Enti locali sia soli che in forma associata. Il/La candidato/a descriva come essi sono coinvolti nell'attuazione del Sistema Integrato, che azioni compiono e che obiettivi perseguono.

- 41) Secondo quanto previsto dall'allegato A alla DGR n 84 del 16/01/2007, l'Accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali contempla una serie di requisiti tra i quali quelli che contraddistinguono il personale che opera all'interno del nido. Il/La candidato/a descriva in maniera più approfondita che cosa è richiesto.
- 42) Le famiglie, all'interno del nido d'infanzia, ricoprono un ruolo fondamentale in quanto partner di un'alleanza educativa, co-costruita attraverso diverse forme di partecipazione. Il/La candidato/a approfondisca il tema della continuità orizzontale con le famiglie.
- 43) Il team educativo all'interno del nido d'infanzia rappresenta un punto di forza per fornire un Servizio di qualità che metta al centro i bisogni dei più piccoli.  
Il/La candidato/a descriva le caratteristiche e le qualità che un gruppo di lavoro deve mettere in campo per interventi educativi efficaci.
- 44) Il coordinatore pedagogico deve possedere caratteristiche spendibili nel quotidiano all'interno dei Servizi alla prima infanzia, contribuendo al buon funzionamento del Servizio e promuovendone la qualità. Il/La candidato/a descriva le competenze richieste a questa figura per rappresentare un valore aggiunto all'interno del nido.
- 45) La documentazione si avvale di strumenti e procedure utili a tener traccia dei percorsi evolutivi e esperienziali dei bambini. Il/La candidato/a ipotizzi alcune "buone prassi", per pianificare e realizzare un percorso di documentazione.
- 46) La giornata al nido è caratterizzata da un'alternanza di momenti di routine, di gioco libero e di esperienze più o meno strutturate. Il/La candidato/a descriva la giornata del bambino, le attività e gli spazi che vengono utilizzati.
- 47) Il pranzo e la nanna al nido rappresentano per il bambino momenti delicati e talvolta si possono manifestare delle criticità. Il/La candidato/a descriva alcuni metodi o approcci che potrebbero favorire il benessere dei bambini in queste circostanze.
- 48) Nelle Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei, che cosa si intende per progettazione e per curriculum?
- 49) Il nido d'infanzia rappresenta un luogo privilegiato per la socialità del bambino. Il/La candidato/a descriva come promuovere una socialità positiva all'interno del gruppo dei bambini
- 50) Per realizzare una buona continuità educativa 06, nelle Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei, educatori e insegnanti sono chiamati a co-progettare percorsi comuni. Cosa si intende con questa espressione? Come possono essere coinvolte anche le famiglie?
- 51) Qual è la differenza tra valutazione formativa e autovalutazione/valutazione di contesto secondo le *Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei*?

- 52) Le *Linee pedagogiche per il Sistema Integrato zero-sei* parlano di adulto incoraggiante. Cosa si intende?
- 53) Il D. L. 65/2017 delinea un modello di *governance multilivello* con la partecipazione e il coinvolgimento di diversi livelli di governo. Il/La candidato/a approfondisca le diverse istanze territoriali coinvolte e in quale modo.
- 54) Il/La candidato/a descriva le caratteristiche dei Poli per l'infanzia e delle Sezioni primavera (D. Lgs. 65/2017).
- 55) La legge regionale 22/2002 e la DGR 84/2007 stabiliscono i criteri generali e specifici che l'asilo nido deve rispettare per essere autorizzato e accreditato. Nello specifico, l'item (I-au - 0.2) definisce che ciascun servizio nido deve predisporre la Carta dei Servizi: quali sono le caratteristiche di questo documento?
- 56) J. Bowlby, nella sua celebre teoria dell'attaccamento, intuì come questo riveste un ruolo centrale nell'individuo, influenzando lo sviluppo della personalità. Il/La candidata descriva brevemente i concetti principali della teoria e le ricadute nella pratica educativa, soprattutto durante l'ambientamento al nido.
- 57) L'*outdoor education*, rappresenta un approccio educativo fondato sulla centralità riconosciuta all'ambiente esterno come luogo privilegiato per lo sviluppo e per l'apprendimento. Il/La candidato/a illustri una possibile strutturazione e organizzazione dell'ambiente di un servizio 0-3 che scelga questo approccio educativo, considerando sia gli spazi esterni che gli spazi interni.
- 58) La formazione in servizio rappresenta una grande risorsa e un punto di forza per il personale tutto che opera nei Servizi zero-tre anni.  
Il/La candidato/a, in base ai propri bisogni formativi o ai bisogni che si osserva nel proprio gruppo di lavoro, individui un percorso formativo utile a migliorare la qualità educativo-pedagogica del Servizio stesso, esplicitandone le finalità, contenuti e le modalità di valutazione delle ricadute nella pratica educativa.
- 59) La consapevolezza di sé e la capacità di gestire le proprie emozioni rappresentano oggi più che mai una necessità. Come è possibile, iniziare fin da piccolissimi, un percorso di conoscenza e di gestione dell'emotività? Il/La candidato/a ipotizzi una proposta educativa che coinvolga e sviluppi la sfera emotiva in bambini dell'asilo nido.

- 60) L'asilo nido rappresenta un Sistema complesso, un' *organizzazione a maglie larghe* dove le relazioni tra le varie componenti si caratterizzano per complessità, variabilità e debolezza. Quale contributo può fornire ciascun componente del team educativo per rendere positivo e "leggero" il clima di un Servizio e allo stesso tempo apportare interventi educativi efficaci e di qualità?
- 61) La legge regionale 16 agosto 2022 prende in esame il tema dell'Accreditamento dei Servizi educativi come gli asili nido. Il/La candidato/a espliciti cosa si intende per Accreditamento, la differenza rispetto all'Autorizzazione, da chi viene rilasciato, quando può essere sospeso o revocato.
- 62) Secondo quanto previsto dall'allegato A alla DGR n 84 del 16/01/2007, l'Accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali, contempla una serie di requisiti rispetto allo spazio dedicato. Il/La candidato/a descriva in maniera più approfondita di cosa si tratta.
- 63) Nel relazione adulto e bambino, si pongono le basi per l'acquisizione del linguaggio. Il/La candidato/a descriva le principali tappe di sviluppo del linguaggio e come il nido, può favorirle
- 64) Le abilità motorie e percettive nel bambino, si sviluppano in modo interconnesso. Il/La candidato/a descriva alcuni interventi e percorsi educativi, che ne favoriscono lo sviluppo
- 65) Un'opportuna e adeguata organizzazione del contesto educativo rende possibile e orienta verso un armonico sviluppo del bambino. Il/La candidato/a descriva alcune esperienze/attività rivolte ai bambini grandi di tre anni che favoriscono un apprendimento olistico.
- 66) Innumerevoli sono gli articoli scientifici che documentano come la capacità numerica sia presente nei bambini fin da piccolissimi. Il/La candidato/a descriva alcune situazioni-stimolo, che attraverso l'intervento educativo, sviluppano tale capacità.
- 67) L'area dell'autonomia è una di quelle dove si notano maggiori acquisizioni di competenze, nell'arco temporale di sviluppo da zero a tre anni. La Il/La candidato/a descriva un percorso educativo-didattico per favorire l'autonomia personale del bambino
- 68) La fiaba è come un sentiero attraverso il quale il bambino può accedere alla propria personalità. Il/La candidato/a descriva le finalità della fiaba e l'importanza della lettura ad alta voce nel contesto di nido
- 69) Il lavoro di equipe si dimostra quale valore aggiunto nel contesto lavorativo ed in particolare nei servizi all'infanzia. Il/La candidato/a descriva alcune buone prassi che alimentano lo spirito di squadra e accentuano la collaborazione tra educatori e personale collaboratore scolastico

- 70) Che cosa significa e come possiamo costruire un'alleanza educativa con i genitori?
- 71) Quali sono i compiti di una coordinatrice di nido e quelli del coordinatore pedagogico?
- 72) L'intelligenza emotiva e l'ascolto empatico devono caratterizzare l'azione dell'educatore. Il/la candidato/a riferisca alcuni esempi di situazioni in cui l'educatore/trice è chiamato ad attivare questa postura nei confronti dei bambini, dei genitori e dei/le colleghi/ghe.
- 73) Il/La candidato/a esemplifichi le competenze dell'educatore rispetto al sapere, saper fare e saper essere
- 74) Cosa si intende per "campanelli d'allarme" nell'osservazione dello sviluppo del bambino? Quali azioni e interventi educativi si possono mettere in atto quando si osserva che un bambino manifesta uno sviluppo atipico?
- 75) Ambientamento tradizionale e ambientamento in tre giorni (o partecipato): differenze, punti di forza e possibili criticità.
- 76) E' un luogo comune che il benessere sia sinonimo di tranquillità e armonia. In realtà punti di vista divergenti e conflittualità sono caratteristiche dei gruppi di lavoro. Come si possono affrontare per favorire il benessere di ciascuno e di tutti?
- 77) La gestione dei litigi tra i bambini al Nido: come interviene o non interviene l'educatore/trice?
- 78) Come dichiarato nelle Linee pedagogiche per il sistema integrato zero sei, all'interno dei servizi educativi e della scuola dell'infanzia la dimensione multiculturale delle famiglie e dei bambini è un dato di fatto. La dimensione interculturale invece è una conquista educativa. Cosa si intende per multiculturalità? Come può essere declinato un progetto di interculturalità con i bambini del nido? Esplicitare finalità e possibili esperienze.
- 79) Qual è l'importanza educativa del gioco simbolico al Nido? Come strutturerebbe gli spazi di un in una sezione di bambini dai 2 ai 3 anni?
- 80) Nelle Linee pedagogiche per il sistema integrato zero sei si afferma che "l'offerta educativa è concepita la meglio quando si basa sul presupposto fondamentale che l'educazione e la cura sono inseparabili". Il/la candidato/a descriva come nella quotidianità dei servizi educativi le dimensioni di educazione e cura si intreccino sempre.
- 81) Lo sviluppo del linguaggio: fasi e strategie per la sua promozione al Nido
- 82) Nelle *Linee pedagogiche per il Sistema integrato zero sei*, si afferma che osservazione, documentazione e valutazione, in circolarità, sono strumenti di professionalità educativa.

Il/la candidato/a descriva il concetto di progettazione in itinere, spiegando come questo si distingue dal concetto di programmazione.

- 83) I morsi al nido: quale intervento dell'educatore/trice verso i bambini e quale modalità di gestione della comunicazione con le famiglie?
- 84) Un bambino in fase di ambientamento piange spesso e sembra inconsolabile. Questo stato d'animo e malessere del piccolo prosegue nei mesi e a novembre il bambino sembra ancora non aver raggiunto quella serenità che gli consente di vivere bene tutta la giornata al nido. Come gestirebbe tale situazione?
- 85) L'osservazione al nido è sia uno strumento di lavoro sia una postura, un atteggiamento che orienta l'agire di ciascun educatore. Il/la candidato/a espliciti come l'osservazione non riguardi solo il singolo educatore, ma come e perché tutta l'equipe educativa debba essere coinvolta nell'osservazione dei bambini e dei percorsi educativi.
- 86) Come strutturerebbe lo spazio e che esperienze proporrebbe ai bambini e alle bambine di una sezione 3-12 mesi?
- 87) Quali opportunità di esperienze offre la presenza, all'interno dei nidi, di materiali di recupero, "povero" e naturale? Come organizzerebbe questo materiale all'interno di una sezione di bambini dai 18 ai 36 mesi?
- 88) Quali opportunità di esperienze offre la presenza, all'interno dei nidi, di materiali di recupero, "povero" e naturale? Come organizzerebbe questo materiale all'interno di una sezione di bambini dai 9 ai 18 mesi?
- 89) L'attività motoria al Nido: quali spazi, esperienze e attività per supportare lo sviluppo dell'abilità motoria fine e grosso motoria.